

Compatta riuscita ieri dello sciopero di 3 ore

E' iniziato a Città di Castello il ciclo di consultazioni comprensoriali

# L'IBP PRESENTA OGGI AI SINDACATI IL PROPRIO PIANO DI INVESTIMENTI

# Il contributo dell'Alto Tevere al programma regionale '76-80

Primo significativo risultato di una lotta che si trascina da mesi - La decisione comunicata alla delegazione sindacale ricevuta dalla direzione aziendale al termine della manifestazione operaia - L'incontro si svolgerà contestualmente a quello con la Regione

Costruttivi e unitari gli interventi degli esponenti delle varie forze politiche - La relazione di Ottaviani - Agricoltura, assetto del territorio, economia e credito, i temi trattati

PERUGIA, 27. Domani la direzione della IBP Perugia presenterà il proprio piano di sviluppo e di investimenti durante un incontro con gli esecutivi dei consigli di fabbrica del gruppo. Questo è il primo e significativo risultato di una lotta che si trascina da mesi e che ha mirato sempre, oltre ad acquisire garanzie generali per quanto riguarda l'occupazione, a far presentare all'azienda un progetto per gli investimenti. La notizia è stata comunicata stamattina dallo staff dirigente della IBP alla delegazione sindacale ricevuta dopo una manifestazione cui i dipendenti della Perugia hanno dato vita presso la direzione aziendale di Fontevivo.

Oltre duemila operai infatti stamattina hanno scioperato per tre ore (dalle 9 alle 12) partendo dallo stabilimento di S. Sisto a Fontevivo, dove hanno dato vita ad un'assemblea presso il cortile interno della direzione. Oltre a Dattano e Penati, è riuscito a raggiungere la CGIL e della CISL hanno portato l'adesione e la solidarietà a questa giornata di lotta e alla piattaforma generale anche un rappresentante del Poligrafico Buitoni ed esponenti dei consigli di fabbrica della IBP di Sansepolcro e della Popi di Siena. A nome della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha poi preso la parola Paolo Brutti, che ha ricordato i motivi e la storia della vertenza. Chi credeva di piegare la volontà e la combattività della classe operaia riceveva una puntuale smentita proprio da questa grande mobilitazione - ha proseguito Brutti - e dalle lotte di questi mesi, che si sono rivelate non solo importanti ai fini della battaglia sindacale ma soprattutto rispetto a quella più in generale per far assumere alla regione intera un assetto economico e sociale più avanzato. Ancora più bisogna estendere il rapporto fabbrica-territorio, se si vuole mantenere avanti il processo di alleanza sociale e politica intorno alla lotta della classe operaia della Perugia, e conseguire risultati concreti per l'occupazione e gli investimenti.



Un'immagine del corteo dei lavoratori della Perugia

Una riunione a Montefranco fra comuni, sindacati e Regione

## La Valnerina non deve morire

Preso in esame la drammatica situazione occupazionale della vallata dopo la chiusura dell'Augusta - Non c'è rimasta nessuna fabbrica - Tentativi per salvare l'azienda - L'impegno della Regione - Un piano per la rinascita della zona

Ieri di fronte al Liceo scientifico

## Provocazioni fasciste a Terni contro assemblea studentesca

Hanno cercato di impedire la partecipazione di esponenti politici invitati dagli studenti - Assurdo comportamento del preside Albini - Revocate le sospensioni all'istituto industriale - Allo Scientifico di Perugia dibattito sugli sbocchi occupazionali

TERNI, 27. Il liceo scientifico di Terni, noto per la grezza politica e le vicende antidemocratiche legate al nome del suo preside, Marcello Albini, il quale è riuscito a dividere in due ai distinte l'edificio del liceo, costruendo una piccola roccaforte personale dove democrazia e politica intorno alla lotta della classe operaia della Perugia, e conseguire risultati concreti per l'occupazione e gli investimenti.

Brutti ha poi ribadito anche come non sia marginale il contributo che gli enti locali stanno dando nella direzione del superamento positivo della vertenza. In ogni caso - ha concluso Brutti - occorre mantenere alto il livello di mobilitazione e di unità dei dipendenti, intensificare ancora le lotte fino all'apertura delle trattative. A conclusione dell'assemblea un forte corteo si è inscenato davanti alla direzione e poi la delegazione, formata da lavoratori, esponenti dei consigli di fabbrica del gruppo, sindacalisti della federazione unitaria si è incontrata con Vasta, Pappalardo e Mugnani, dirigenti della IBP. I rappresentanti dell'azienda hanno chiesto che domani contestualmente all'incontro con la commissione affari economici della Regione (alla quale saranno presenti come Comi, Fioravanti, Brutti e Mugnani) si incontrino anche con i consigli di fabbrica del gruppo per esporre loro il piano di investimenti e di sviluppo. Il sindacato giudica questo duplice incontro di domani come un primo importante passo verso la riapertura delle trattative con l'azienda, anche se qualche dubbio permane circa le modalità con le quali si vuole preparare e gestire l'incontro coi consigli di fabbrica.

Infatti, dicono i sindacati, si è visto il tentativo da parte della Perugia di separare i problemi dello sviluppo produttivo dalle questioni del mantenimento dei livelli di occupazione e della distribuzione dell'orario di lavoro. In ogni caso il sindacato da tempo ha mostrato la propria disponibilità a trattare i problemi della mobilità e della stessa cassa integrazione a condizione che la azienda presentasse un proprio piano di investimenti. Ora sembrerebbe che finalmente questo sia pronto.

Domani il sindacato concretamente valuterà se ci sono margini per riaprire le trattative. Intanto continuano le adesioni alla giornata di lotta regionale del 3 febbraio. E' la volta oggi della Lega delle autonomie locali, che, concordando con la piattaforma politica alla base dello sciopero, aderisce alla giornata di lotta e decide di partecipare alla manifestazione con delegazioni di amministratori recanti il gonfalone dei comuni. La federazione unitaria ha reso nota inoltre che tre cortei il 3 febbraio attraverseranno Perugia per poi congiungersi in piazza 4 Novembre, ove è previsto l'intervento di uno dei segretari generali (Lama, Storti o Vanni) della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Il consiglio di fabbrica sulla situazione politica

## I lavoratori della Terni: la crisi vanifica gli impegni per l'energia

«Avventurosa» l'attuale fase - Opposizione ad eventuali elezioni anticipate

TERNI, 27. Il consiglio di fabbrica della «Terni» si è riunito nuovamente in assemblea, prendendo in considerazione la possibilità di elezioni anticipate. Il consiglio di fabbrica della più grande industria umbra ha giudicato «quanto meno avventurosa» l'attuale crisi governativa. «Di fronte ai pericoli di elezioni anticipate - si legge in un comunicato - di per se portatori di un grave vuoto di potere, il CGF afferma la sua opposizione a tale eventualità, per cui ripropone con energia a tutte le forze politiche e sociali i contenuti della piattaforma sindacale per un nuovo modello di sviluppo fondato su di una politica economica di riconversione industriale per produ-

zioni ad alta intensità di mano d'opera, per investimenti produttivi, per il Mezzogiorno, per l'agricoltura e i problemi sociali». Il consiglio di fabbrica, quindi, di fronte alla crisi economica che coinvolge tutta l'industria italiana, le cui conseguenze stanno ricadendo solamente sulla classe lavoratrice, conferma la sua volontà di continuare a condurre l'azione sindacale, perché la lotta per i rinnovi contrattuali sia un momento di aggregazione di tutto il movimento dei lavoratori occupati e di sottoccupati. Le ultime vicende politiche ed economiche secondo le maestranze della Terni, aggravano i già esistenti pericoli di vanificare gli impegni del governo per il piano energetico che quindi rischiano di essere

annullati completamente gli stessi accordi sottoscritti a dicembre tra la società, gli organismi sindacali e la Fininvest, circa lo sviluppo del settore elettromeccanico e nucleare della fabbrica e per lo sviluppo di produzioni siderurgiche di alta qualità. Per tali motivi, nel piano chiaro la battaglia contrattuale, il CGF della «Terni» considera di grande importanza la manifestazione unitaria di Perugia del 3 febbraio, per lo sviluppo economico regionale, e di Roma del 12 per il settore elettromeccanico e per rivendicare l'avvio organico del piano energetico nazionale. Su questi temi i lavoratori della Terni richiedono il massimo consenso delle forze politiche sociali democratiche.

CITTA' DI CASTELLO, 27. E' iniziato ieri a Città di Castello il ciclo di consultazioni comprensoriali sul «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1976 nell'ambito delle linee fondamentali del programma regionale di sviluppo 76-80 e nel quadro del progetto Umbria». E' questo un impegno che va ben oltre le formalità dottrine in base alla legge regionale di partecipazione. Sono stati in molti a sottolineare riprendendo le notazioni iniziali del compagno Ottaviani. Il contributo attivo dei rappresentanti altobiterini ha confermato poi nei fatti questa natura viva del processo partecipativo in atto. I consensi si sono evidenziati non solo sul metodo scelto per altro unanime apprezzamento del bilancio di previsione e delle linee di programma proposte dalla giunta regionale. Gli obiettivi, come ha affermato il sindaco comunista Nocchi - giustamente e necessariamente correlati tra loro. I numerosi interventi che si sono susseguiti hanno preferito piuttosto soffermarsi sulle cose, sulle realtà della zona, al fine di riempire spazi e cogliere peculiarità che necessariamente dovevano essere lasciati all'autonomia ed originale elaborazione delle forze locali. Non una visione localistica, ma una visione globale, concreta dei problemi da guidare, come un filo conduttore unico, i contributi di varia parte politica. Così,

questa, che ha fatto dire al compagno Gambuli, è allo stesso Ottaviani, al momento di trarre le conclusioni, che si vedeva chiaramente un forte lavoro di preparazione e una forte unità delle soluzioni prospettate. E' questo il frutto delle ripetute occasioni di confronto politico che avevano preceduto nelle settimane e nei mesi scorsi l'attuale appuntamento. A questi momenti di continua maturazione e approfondimento, convegni e dibattiti, si è aggiunto l'irrigazione, sulla piccola e media imprenditorialità, sui servizi sociali e collettivi, sul piano d'emergenza, si sono poi tutti riferiti dal compagno Nocchi, ad Angelini, ad Antonini, a Corba, agli stessi de Carini e Polenzani. Ebbene, tutto quanto si svolgerà sabato prossimo. Da notare anche nel corso della seduta l'accettazione delle dimissioni del consigliere del CICON Mancini e Gambuli e la nomina di Pannacci e Piccini a loro sostituti. Per domani pomeriggio è stata convocata la commissione affari sociali del Consiglio regionale. La commissione si riunirà prima dell'incasso del presidente indetto. Perugia per esaminare le proposte di statuto relative ai consorzi sanitari e socio-assistenziali dei comprensoriali del Trasimeno, della Valle Umbra Sud, dell'Alto Tevere e dello Spolelino. La commissione affari economici, presieduta dal consigliere democristiano e del consorzio Fiorilli, sarà invece impegnata nel pomeriggio con la delegazione della IBP.

## L'attività delle commissioni regionali

Fuori del lavoro comprensoriale, che numerosi partiti stanno completando, gli Enti locali vanno intensificando il loro lavoro. Ieri si è riunito il consiglio comunale di Perugia, che ha effettuato un lavoro di consultazione alle proposte della Regione in materia di bilancio. La discussione è servita come fase preparatoria all'incontro con la giunta comunale che avverrà sabato prossimo. Da notare anche nel corso della seduta l'accettazione delle dimissioni del consigliere del CICON Mancini e Gambuli e la nomina di Pannacci e Piccini a loro sostituti.

## Congressi dc: ridimensionato il blocco fanfaniano

PERUGIA, 27. Continua la tendenza già più volte registrata nei congressi democristiani. Il blocco fanfaniano perde e anche in maniera cospicua, gli amici dell'on. Spiliotti guadagnano, le sinistre avanzano. Per le correnti dc, come per le Forze Nuove il dato è costante e in qualche caso notevole come a Foligno, dove hanno raggiunto il 20% dei voti raddoppiando le loro precedenti posizioni.

## Documento sindacale corsi abilitanti

PERUGIA, 27. Netta presa di posizione delle organizzazioni sindacali sulle disfunzioni e le inadempimenti strutturali della scuola pubblica, per cui è necessario che si guardi a quelle leggi regionali che ancora attendono inoperanti per le inertezze dell'assetto istituzionale. Ma il dibattito anche su ciò, oltre che sui contenuti concreti e operativi, deve ancora continuare e approfondirsi. E' questo il tema che si è affrontato in una riunione convocata dal compagno Giustinelli, assessore regionale. Il quale, intervenendo, ha tra l'altro puntualizzato alcuni aspetti della politica del territorio e dei trasporti.

## Documento della Provincia sui problemi del Trasimeno

PERUGIA, 27. Si è riunito stamattina il Consiglio provinciale di Perugia per discutere la relazione del segretario provinciale di Perugia, che ha analizzato i problemi del lago Trasimeno. Il documento, che ha analizzato i problemi del lago Trasimeno, è stato approvato all'unanimità. Il documento, che ha analizzato i problemi del lago Trasimeno, è stato approvato all'unanimità.

TERNI, 27. L'Augusta di Montefranco, industria della Valnerina, ha chiuso i cancelli in questi giorni. «L'ultima spiaggia», come qualcuno l'ha definita, per i lavoratori di una zona tra le più emarginate della regione, non esiste più, e con essa vanno gran parte delle speranze della popolazione di vederla rinascere. Dopo la chiusura di Papierno, della Cartiera di Perentillo, del justificio E' rimasto ora solo una grande vallata, con quattro centri urbani: Montefranco, Aronne, Perentillo, Polina, sempre più arroccati sulle loro colline, come a difendersi da una civiltà che non è la loro, dall'era dell'industrializzazione che ormai, come aveva risollevato le condizioni di vita della popolazione ed altrettanto rapidamente l'ha abbandonata, lasciando all'agricoltura, davvero troppo povera per riuscire, l'arduo compito di far rifiorire la Valnerina.

questo finanziamenti pubblici essendo realmente con l'acqua alla gola, e sebbene siano state rifinanziate le leggi per gli enti locali, in realtà i loro fondi non possono certo bastare per la enorme quantità di domande che vengono da ogni parte d'Italia.

Giuliano Giombini

Un piano per eliminare le pluriclassi

Oggi alla Vaccara si celebrano i 54 anni del PC cileno

Domani alle ore 17.30, presso la sala della Vaccara, si svolgerà una manifestazione per celebrare il 54° anniversario della fondazione del PC cileno. Alla manifestazione saranno presenti rappresentanti del nostro partito e del partito comunista cileno.

Raimondo Bultrini

TERNI - Lo sta predisponendo l'Amministrazione comunale

# Un piano per eliminare le pluriclassi

TERNI, 27. E' allo studio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Terni un indagine volta ad individuare una soluzione graduale al problema delle pluriclassi.

Da c'è una sola aula con 5 bambini di cui 2 iscritti alla prima e 3 alla quarta. A Lariano esistono due aule frequentate da 12 bambini. Nella prima aula convivono 4 alunni di cui uno fa la I, c'è un'altra aula con 5 bambini frequentano la III, uno la IV e 2 la V. A Porcivalle in una sola aula sono presenti 7 bambini. A San Rocco 30 bambini di varie classi sono divisi in due aule. A Piedimonte ci sono 2 aule divise tra 9 bambini di cui 3 frequentano la I, uno la III, tre la IV e due la V.

«Occorre dunque - prosegue Bartolini - costruire una nuova unità tra popolazione, gli enti locali, per portare avanti una lotta efficace, che sia in grado di sensibilizzare in primo luogo il governo, affinché zone emarginate come la Valnerina possano vedere sorzere imprese che garantiscano stabilità occupazionale». «L'Augusta è certo nata per una determinata volontà politica, ha detto Matteucci, sindaco di Polino - ce le ricordiamo ancora e' auto con i mecatoni che quando essa fu costruita gravano tutta la zona annunciando il mezzo di una nuova era per la Valnerina». Oggi l'imprenditore ha chiuso i cancelli della fabbrica e le operai non hanno ancora trovato la cassa integrazione. Dopo numerosi incontri e riunioni, la Regione aveva preso in esame la situazione della Valnerina, e questa realtà se ne accingeva a una nuova non meno scottante, oltre 700 persone in prelievo nella regione hanno

riclassi, nelle scuole più vicine, oppure si reperiscono locali in affitto per dividere gli elementi delle varie classi. Tutto questo ovviamente comporta un onere non indifferente ma che è comunque indispensabile sopportare. In qualche caso inoltre (se si opta per la prima soluzione) si possono utilizzare i locali rimasti vuoti per le scuole materne. Intorno a questo problema la amministrazione intende aprire un dibattito tra la popolazione, specialmente ladove esistono realtà che si prevarrà la frazione della sua scuola elementare e ciò indipendentemente dall'attuale situazione dei ragazzi che hanno diritto a grande senso di responsabilità.

## I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA  
TURRENO: Varietà. Sireno-teatro.  
Sullo schermo: Voci e immagini sulla  
sp. ag. (VM 18)  
MAGNANO: Varietà. Sireno-teatro.  
MODERNISSIMO: Prima notte  
LILLI: Lo zingaro  
LUX: Dck Carter. Il primo

PIEMONTE: Carman Baby  
FIAMMA: Da dove viene?  
MODERNISSIMO: Il fratello Furbo  
VERDI: Ordine Interpol: senza un  
ultimo di treque  
POLITEAMA: Lo squado  
PRIMAVERA: Il grande

FOLIGNO  
ASTRA: Autista di notte  
VITTORIA: (Terni)  
LUX: Irene, Irene

SPOLETO  
MODERNO: Il pedone e l'operaio  
(VM 14)  
TODI  
Non pervenute.